



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Teresa Polverino	Presidente
dott. Donato Centrone	Consigliere
dott. Claudio Guerrini	Consigliere
dott. Nicola Carlone	Consigliere
dott.ssa Caterina Angela Marra	Referendario
dott.ssa Vitaliana Vitale	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 14 aprile 2026

VISTO l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000;

VISTA la deliberazione CDP CP 73 del 30 marzo 2026 che dispone che a decorrere dal 30 marzo 2026 e fino alla copertura del posto di funzione da parte del nuovo titolare, il Presidente di sezione Maria Teresa Polverino permane, ad interim, presso la Sezione regionale di controllo per la Liguria in qualità di Presidente della Sezione medesima.

VISTO l'art. 243-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-quater del TUEL, rubricato "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione";

VISTE le Linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR e n. 5/2018/INPR;

VISTE le pronunce di orientamento generale in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, i cui principi di diritto si intendono in questa sede richiamati;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 48/22/PRSP di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 68/2025/PRSP avente ad oggetto il monitoraggio sul rispetto degli obiettivi intermedi del PRFP esercizi 2023-2024;

VISTE le relazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del d.lgs. 267/2000, per l'esercizio 2025 pervenute rispettivamente in data 28 luglio 2025 e in data 1° aprile 2026;

CONSIDERATO che il magistrato istruttore con nota prot. n. 1277 del 3 marzo 2025 oltre a sollecitare la trasmissione della relazione per il secondo semestre 2025, a quella data ancora non pervenuta, ha richiesto chiarimenti in merito alla relazione afferente al primo semestre, nonché ai questionari al bilancio preventivo e rendiconto 2024;

ESAMINATA la risposta istruttoria fornita dal Comune di Riomaggiore, con relativi allegati, inviata alla Sezione regionale di controllo in data 16 marzo 2025 e acquisita nella medesima data al protocollo con nn. da 1444 a 1451;

CONSIDERATE le ulteriori richieste istruttorie, protocolli 1587 e 1588 del 27 marzo 2025, finalizzate a ottenere altre informazioni nonché a indicare il termine perentorio del primo aprile 2026 per l'invio della relazione del secondo semestre 2025 da parte dell'organo di revisione;

ESAMINATA la risposta alla seconda nota istruttoria, fornita dal Comune di Riomaggiore, con relativi allegati, compresa la relazione del II semestre 2025 più volte sollecitata, inviata

alla Sezione regionale di controllo in data 1° aprile 2026 e acquisita nella medesima data al protocollo con nn. 1651, 1653 e 1656;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione n.11/2026, con cui la Sezione è stata convocata per la Camera di consiglio al fine di deliberare in ordine al monitoraggio del Piano di riequilibrio adottato dal Comune di Riomaggiore, in seguito all'istruttoria del magistrato e ai riscontri cartolari forniti dall'Ente;

UDITO il relatore dott.ssa Vitaliana Vitale

Fatto e diritto

L'art. 3, comma 1, lettera r), della legge n. 213 del 2012 ha inserito, nel Titolo VIII, "Enti locali deficitari o dissestati", del d.lgs. n. 267 del 2000, l'art. 243-bis che prevede un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti locali nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario. Si tratta di una terza fattispecie che si aggiunge alle situazioni, elencate dagli artt. 242 e 244 del TUEL, degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie ed in situazioni di dissesto finanziario.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale presuppone una situazione di deficitarietà strutturale prossima al dissesto, ma che si svolge privilegiando l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative per il risanamento. La procedura è cadenzata da termini anche perentori e richiede l'intervento della Corte dei conti in successive fasi del procedimento. All'esito della prima fase della procedura, quella istruttoria, la Commissione ministeriale redige una relazione finale, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte, che, valutata la congruenza delle misure che si intendono adottare ai fini del riequilibrio, emette una deliberazione motivata di approvazione del piano o, in caso contrario, di diniego. Alle Sezioni regionali di controllo spetta anche il compito di vigilare sull'esecuzione del piano di riequilibrio, effettuando, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 6, lett. a), le prescritte verifiche semestrali.

Oggetto del presente esame è il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore, ai sensi dell'art. 243-*quater*, c. 6, del d.lgs. 267/2000, relativamente agli esercizi 2023 e 2024.

1. PREMESSA

I fattori di squilibrio che hanno legittimato il ricorso del Comune di Riomaggiore al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previsto dall'art. 243-*bis* del d.lgs. n. 267 del 2000,

sono esplicitati nella delibera di Consiglio comunale n.15 del 25 maggio 2019, con cui è stato formalizzato il ricorso alla procedura. L'adozione del Piano è avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 7 settembre 2019, come prescritto dall'art. 243-*bis* del TUEL. Detto Piano è stato, infine, approvato dalla Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 48/2022/PRSP, previa Relazione del Ministero dell'Interno.

2. CAUSE DEL RICORSO ALLE MISURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE E QUANTIFICAZIONE DEL DISAVANZO

Il Comune di Riomaggiore ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale stante l'emersione, nel rendiconto della gestione 2018 (approvato con deliberazione n. 14 del 25 maggio 2019), di un disavanzo di amministrazione pari a euro 4.548.989,74. Tale disavanzo deriva integralmente da un debito dell'Ente nei confronti della Regione pari a euro 5.013.118,32, oltre interessi dal 28 febbraio 2012 per un totale pari a euro 5.259.881,77, riconosciuto con sentenza del Tribunale ordinario di Genova n.1670 del 11 giugno 2018 in relazione alla gestione dei fondi comunitari.

A seguito di tale sentenza Regione Liguria e Comune di Riomaggiore hanno sottoscritto un accordo transattivo, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 72 del 25.06.2019, in base al quale il Comune di Riomaggiore ha versato la quota pari al 50 % del dovuto (€ 2.629.940,88) alla sottoscrizione dell'atto, con corresponsione dell'ulteriore importo di € 2.676.607,54 in 10 rate annuali. L'Ente negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 ha corrisposto le successive rate, pari a euro 267.660,75 ciascuna, residuando al 31 dicembre 2024 n.5 rate per complessivi euro 1.338.303,75.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) definitivamente approvato prevede il ripianamento di un disavanzo complessivo di euro 4.548.503,67 in venti anni, dal 2019 al 2038, senza fare ricorso al Fondo di rotazione, come attestato in sede di relazione dall'Organo di revisione.

3. ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RIEQUILIBRIO

Le misure di risanamento previste dal PRFP approvato con delibera di questa Sezione n.48/22/PRSP riguardano le entrate fiscali, la razionalizzazione delle spese, la riduzione dell'indebitamento dell'Ente e l'ottimizzazione della gestione delle entrate mediante una maggiore valorizzazione del patrimonio immobiliare. Le misure specifiche prevedono, sotto il primo profilo, l'incremento del gettito annuo dell'imposta di soggiorno, il potenziamento

del contrasto all'evasione tributaria e il miglioramento della fase di riscossione. Di seguito è esaminato lo stato di attuazione di dette misure al 31 dicembre 2024.

LE ENTRATE FISCALI

a) Incremento gettito imposta soggiorno

L'imposta di soggiorno, prevista dall'art. 4 del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, contribuisce a realizzare la fiscalità comunale insieme ad altri tributi, quali l'imposta municipale propria (Imu), la tassa sui rifiuti (Tari), la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap-Cosap), il tributo per i servizi indivisibili (Tasi), l'imposta sulla pubblicità, l'imposta di scopo. In assenza del regolamento attuativo di cui al comma 3 dell'art. 4 del d.lgs. n. 23/2011, la Regione Liguria, con legge regionale n.32 del 12 novembre 2014 (recante il "*Testo Unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche*"), ha disciplinato gli ambiti di applicazione di detta imposta. Il Comune, con delibera CC n. 38 del 8 novembre 2014, ha approvato apposito regolamento, da ultimo modificato con delibera CC n.45 del 28 dicembre 2024. Con il medesimo regolamento sono state previste le esenzioni e le modalità di comunicazione e versamento dell'imposta da parte dei gestori delle strutture ricettive.

Nella sottostante tabella si evidenzia l'andamento del gettito dell'imposta di soggiorno nell'Ente dall'anno 2018.

Tabella n. 1- evoluzione gettito imposta soggiorno

ANNUALITA'	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO A COMPETENZA	IMPORTO RISCOSSO NELLE SUCCESSIVE ANNUALITA'	TOTALE RISCOSSIONI	IMPORTO ANCORA A RESIDUO AL 31/12/2025
2018	234.790,24	223.769,24	8.178,00	231.947,24	
2019	500.000,00	480.456,70	12.231,00	492.687,70	
2020	219.502,00	160.373,00	4.640,00	165.013,00	
2021	310.000,00	288.694,50	17.204,00	305.898,50	
2022	588.569,83	526.321,00	18.000,00	544.321,00	
2023	655.000,00	624.098,87	20.470,00	644.568,87	
2024	653.629,11	623.909,60	23.748,85	647.658,45	

2025	907.882,21	851.791,58		851.791,58	56.090,63*
------	------------	------------	--	------------	------------

*nel riscontro alla nota del magistrato istruttore, registrata agli atti prot. n. 1444 in data 16 marzo 2026 si è dato conto dell'ulteriore somma relativa all'esercizio 2025 (mese dicembre) riscossa e contabilizzata nel 2026 pari a euro 27.729,50. Al 16 marzo 2026 l'importo totale delle riscossioni relative all'esercizio 2025 è dunque pari a euro 879.521,08 con un importo ancora da riscuotere pari a euro 28.361,13.

L'Ente ha potenziato negli anni l'attività di accertamento e riscossione dell'imposta; si conferma il sensibile incremento nell'ultimo triennio, anche grazie all'innalzamento dell'imposta, giusta delibera di Giunta comunale n. 156 del 30 novembre 2024. Le entrate sono dunque risultate maggiori di quelle preventivate nel PRFP come riportato nella sottostante tabella.

Tabella n. 2- raffronto entrate imposta soggiorno stimate nel PRFP ed entrate effettive

Annualità	Entrate stimate	Entrate accertate	Entrate incassate
2022	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	588.569,83	544.321,00
2023	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	655.000,00	644.568,87
2024	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	653.629,11	647.658,45
2025	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	907.882,21	879.521,08

Tuttavia, si registra uno scarto per ogni annualità tra l'importo accertato e quello incassato non compatibile con le modalità di accertamento per cassa. Come già evidenziato nel precedente monitoraggio (Cfr. delibera di questa Sezione n.68/25/PRSP) ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 161 e 162, della Legge 27 dicembre 2006, n 296 e le altre disposizioni in materia di accertamento sui tributi comunali. Ai sensi del d.lgs. 118/2011, allegato 4/2, paragrafo 3.7, l'imposta di soggiorno viene accertata per cassa per cui si verifica la coincidenza tra il momento della registrazione dell'entrata nelle scritture contabili e l'acquisizione effettiva del flusso finanziario. L'Ente è tenuto ad effettuare le necessarie verifiche anche in contraddittorio con i gestori delle strutture ricettive.

b) potenziamento contrasto evasione tributaria

Tra le misure del PRFP è previsto un incremento del recupero da evasione tributaria pari a euro 20.000 l'anno. Dal seguente prospetto emerge che l'Ente, nell'ultimo biennio, ha

accertato e incassato, importi maggiori rispetto a quelli previsti, con particolare riguardo al recupero di IMU e imposta di soggiorno

Tabella n.3- recupero evasione IMU e imposta soggiorno

Annualità	Tributo	Importo accertato	Importo riscosso in competenza	Importo riscosso nell'esercizio successivo	Totale riscosso	Da riscuotere
2022	IMU	3.125,00	3.125,00	0,00	3.125,00	0,00
	Imposta soggiorno	10.203,80	10.203,80	0,00	10.203,80	0,00
2023	IMU	115.387,57	112.652,47	2.864,77	115.517,24	0,00
	Imposta soggiorno	15.000,00	4.531,30	4.703,75	9.235,05	5.764,95**
2024	IMU	39.761,24	31.413,72	1.002,69	32.416,41	7.344,83
	Imposta soggiorno	5.346,00	5.346,00	0,00	5.346,00	0,00
2025	IMU	50.000	48.603,29	0,00	48.603,29	1.396,51
	Imposta soggiorno	2.502	2.502	0,00	2.502	0,00*

*nel riscontro istruttorio l'Ente specifica che nel corso dei primi mesi del 2026, con riferimento al residuo 2025 IMU sono stati incassati € 1.435,20 mentre con riferimento al residuo IMU 2024 sono stati incassati € 7.344,83

**tale somma in seguito ad attività accertativa è stata dichiarata insussistente (v. infra par. insussistenze)

c) Situazione di cassa, anticipazioni di tesoreria e tempestività dei pagamenti

Nella successiva tabella si riporta l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti desumibili dai rendiconti approvati e dai dati SIOPE.

Tabella n. 5- riscossioni e pagamenti

Anno	Riscossioni in c/residui	Riscossioni in c/competenza	Totale riscossioni	Pagamenti	Saldo cassa iniziale	Saldo cassa al 31.12
2022	1.434.401,80	5.158.290,80	6.592.692,61	6.952.472,80	3.198.814,90	2.839.034,74
2023	936.431,60	5.280.525,32	6.216.956,92	7.333.235,08	2.839.034,74	1.722.756,58
2024	1.508.023,32	8.762.972,32	10.270.995,64	9.432.238,78	1.722.756,58	2.561.513,44
2025	1.434.782,72	9.501.768,87	10.936.551,6	10.528.692,87	2.551.513,44	2.959.372,17

La cassa vincolata risulta pari ad € 263.025,35 così come definito nella Determinazione del Servizio Finanziario n. 63 del 11.03.2026 di seguito riepilogata:

vincoli di legge di parte corrente	152
Vincoli di legge parte in c/capitale	46.873,35
Videosorveglianza	216.000
Totale	263.025,34

Per quanto riguarda il rispetto dei tempi di pagamento, nel riscontro istruttorio fornito l'Ente ha evidenziato che, diversamente dalle precedenti annualità, nel bilancio preventivo 2026 si è reso necessario un accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali pari a euro 37.538,71 (delibera di Giunta comunale n.19/26) a causa del tempo medio ponderato di ritardo a +2,6.

A fronte di tale situazione di liquidità si continua, tuttavia, a registrare una consistente presenza di residui passivi, come da seguente tabella

Tabella n.6- evoluzione residui passivi 2022-2024

Residui passivi	Importo	Pagamenti	Percentuale	Eliminazione	Residui dalla competenza	Residui finali
Al 01.01.2022	6.392.134,78	2.712.217,70	47,43%	208.882,95	1.285.082,03	4.756.116,16
Al 01.01.2023	4.756.116,16	2.376.836,78	49,97%	92.304,37	1.899.448,76	4.186.423,77
Al 01.01.2024	4.186.423,77	1.767.621,96	42,22%	202.830,79	5.038.475,23	7.254.446,25
Al 01.01.2025*	4.162.464,26				2.834.180,59	6.996.644,85

Per quanto concerne la situazione dei residui passivi per l'esercizio 2025, come specificato nella nota di riscontro, l'Ente deve ancora procedere al riaccertamento dei residui per cui si rinvia la disamina compiuta dei dati al prossimo ciclo di controlli.

Si riporta di seguito la situazione dei residui attivi e passivi ultimo biennio

Analisi residui attivi al 31.12.2024							
	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	- €	88.762,41 €	50.045,39 €	120.429,12 €	187.762,86 €	481.643,27 €	928.643,05 €
Titolo II	75.070,00 €	- €	20.511,00 €	31.617,80 €	- €	553.458,70 €	680.657,50 €
Titolo III	- €	- €	- €	- €	- €	462.183,78 €	462.183,78 €
Titolo IV	981.757,01 €	315.000,00 €	392.814,10 €	12.364,61 €	196.766,66 €	1.984.765,92 €	3.883.468,30 €
Titolo IX	- €	- €	- €	- €	- €	587,43 €	587,43 €
Totali	1.056.827,01 €	403.762,41 €	463.370,49 €	164.411,53 €	384.529,52 €	3.482.639,10 €	5.955.540,06 €

Analisi residui attivi al 31.12.2025								
	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	0	14.329,56 €	- €	28.777,79 €	125.824,69 €	273.704,97 €	65.732,02 €	508.369,03 €
Titolo II	75.070,00 €	- €	- €	31.617,80 €	- €	100.376,23 €	674.934,74 €	881.998,77 €
Titolo III	- €	- €	- €	- €	- €	6.266,99 €	1.321.105,35 €	1.327.372,34 €
Titolo IV	981.757,01 €	315.000,00 €	392.814,10 €	- €	183.529,21 €	1.979.905,92 €	305.413,95 €	4.158.420,19 €
Titolo IX	- €	- €	- €	- €	- €	520,27 €	192,79 €	713,06 €
Totali	1.056.827,01 €	329.329,56 €	392.814,10 €	60.395,59 €	309.353,90 €	2.360.774,38 €	2.367.378,85 €	6.876.873,39 €

Analisi residui passivi al 31.12.2024							
	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	224.745,95 €	221.040,73 €	43.035,24 €	109.084,28 €	222.145,86 €	1.021.632,48 €	1.841.684,54 €
Titolo II	391.397,06 €	190.888,49 €	328.902,67 €	40.495,40 €	438.638,24 €	3.897.772,29 €	5.288.094,15 €
Titolo IV	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo VII	5.097,10 €	- €	500,00 €	- €	- €	119.070,46 €	124.667,56 €
Totali	621.240,11 €	411.929,22 €	372.437,91 €	149.579,68 €	660.784,10 €	5.038.475,23 €	7.254.446,25 €

Analisi residui passivi al 31.12.2025								
	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	194.914,46 €	199.050,08 €	27.411,12 €	95.120,28 €	136.314,17 €	356.609,96 €	2.325.505,31 €	3.334.925,38 €
Titolo II	251.796,44 €	119.485,30 €	50.402,82 €	36.684,92 €	367.233,33 €	2.303.762,48 €	288.982,93 €	3.418.348,22 €
Titolo IV	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo VII	4.097,10 €	- €	500,00 €	- €	- €	19.081,80 €	219.692,35 €	243.371,25 €
Totali	450.808,00 €	318.535,38 €	78.313,94 €	131.805,20 €	503.547,50 €	2.679.454,24 €	2.834.180,59 €	6.996.644,85 €

Fonte: elaborazione CDC su dati forniti dall'Ente

L'Ente rappresenta, inoltre, che i residui, pur essendo oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Ente, risultano in larga parte connessi a interventi e lavori pubblici la cui conclusione risente, in parte, delle difficoltà legate alla particolare orografia del territorio comunale. Tali condizioni possono incidere sulle tempistiche di realizzazione degli interventi e, soprattutto, sulla successiva fase di rendicontazione tecnico-amministrativa delle opere. Evidenzia inoltre che il Comune di Riomaggiore opera da tempo con una dotazione organica particolarmente limitata e che l'Amministrazione intende pertanto rafforzare la struttura organizzativa dell'Ente anche al fine di migliorare la gestione delle

attività connesse alla rendicontazione degli interventi e alla progressiva riduzione dei residui più risalenti.

Il Collegio prende atto delle criticità segnalate dall'Ente e già rappresentate nel corso della precedente istruttoria (delibera di questa Sezione n.68/2025/PRSP). Invita pertanto l'Amministrazione ad attuare le misure organizzative necessarie per una corretta verifica dei residui in sede di riaccertamento, nonché ad assicurare una attenta gestione e tempestiva rendicontazione dei lavori, al fine di evitare ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio.

INSUSSISTENZE

Con nota istruttoria veniva richiesto all'Ente di dettagliare la somma complessiva per insussistenze pari a euro 93.922,73. Nella nota di riscontro l'Ente fornisce l'elenco delle insussistenze a consuntivo 2024 con relativa motivazione. Si osserva che tra le insussistenze vi sono residui relativi a contributi defianziati o, in generale, non andati a buon fine per una somma complessiva pari a euro 13.543,9. Si ribadisce quanto già osservato nel precedente paragrafo in merito alla corretta gestione dei finanziamenti e relativi interventi.

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Tra le misure previste dal PRFP vi è la riduzione delle spese di funzionamento e il contenimento in generale della spesa corrente. Nel prospetto che segue si evidenzia l'andamento degli impegni di spesa di parte corrente nell'ultimo triennio confrontato con gli accertamenti relativi a entrate correnti.

Tabella n.7- impegni di spesa e accertamenti parte corrente 2022-2024

Annualità	Impegni al 31.12	Accertamenti parte corrente al 31.12 (titolo I, II e III)
2022	4.287.718,31	4.810.212,56
		Titolo I 2.927.765,70
		Titolo II 642.459,15
		Titolo III 1.239.987,60
2023	4.728.946,16	5.337.999,32
		Titolo I 3.133.773,02
		Titolo II 768.401,98
		Titolo III 1.435.824,32
2024	5.766.727,34	6.616.975,06
		Titolo I 3.170.345,95
		Titolo II 735.965,29
		Titolo III 2.710.663,82

2025	6.026.495,03		8.688.941,51
		Titolo I	2.228.070,60
		Titolo II	994.552,53
		Titolo III	5.466.318,38

Come si legge nella relazione dell'Organo di revisione relativa al secondo semestre 2025 *"ad eccezione di talune spese finanziate con entrate di natura vincolata, le spese correnti relative sia al funzionamento dell'Ente sia all'erogazione dei servizi risultano già fortemente compresse e limitate allo svolgimento dei servizi essenziali. Dal momento che il personale in servizio presso l'Ente è estremamente contenuto ed appena sufficiente per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali, possibili ulteriori risparmi possono derivare da una progressiva dematerializzazione dei flussi documentali"*.

Per quanto riguarda in particolare le spese di personale, data l'esiguità delle risorse, non ne è prevista nel PRFP la riduzione. Per il triennio 2025/2027 l'Ente ha proceduto all'assunzione di una unità di personale nel 2025 e ha previsto ulteriori assunzioni di personale con deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 22.02.2025 avente ad oggetto: "Piano integrato delle Attività e Organizzazioni (PIAO) annualità 2025/2027"; tale deliberazione è stata successivamente modificata con riferimento alla Sezione 3.3 mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 11.07.2025. La prevista assunzione di un Funzionario tecnico ex DI tempo pieno e indeterminato attraverso scorrimento di graduatorie esistenti o mobilità è stata autorizzata con Decisione COSFEL n. 156 del 23.07.2025.

Circa le misure per la razionalizzazione delle spese di funzionamento l'Organo di revisione, in merito al contratto di partenariato pubblico-privato per l'affidamento del servizio energia-termico degli edifici e per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, giusta convenzione prot. n. 3064/23 (cfr. delibera di questa Sezione n.68/25/PRSP), riferisce che allo stato attuale, oltre alla gestione delle forniture energetiche, sono stati completati i lavori di revisione/rinnovamento delle centrali termiche oggetto dell'affidamento e sono iniziate le attività relative alla riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Con DGC n. 74 in data 15/06/2024 è stata approvata una modifica alla Convenzione Rep. 3064/2023, relativa alla sostituzione con efficientamento energetico dell'impianto di climatizzazione del Palazzo comunale, comprensivo della manutenzione dell'impianto stesso, nonché alla fornitura dell'energia elettrica degli edifici comunali. Inoltre, per una corretta e qualificata gestione della Via dell'Amore, per quanto attiene gli

aspetti manutentivi, l'Amministrazione comunale ha accolto favorevolmente la Proposta di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto ai sensi del libro IV del d.lgs 36/2023 relativa alle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico sulla "via dell'amore" con l'esecuzione degli interventi di completamento, di manutenzione e monitoraggio.

Per quanto riguarda le spese per società partecipate, l'Ente non detiene partecipazioni di controllo ma solo modestissime quote insieme ad altri comuni della Provincia della Spezia in tre società¹ tanto che si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2024 ai sensi del comma 3, art. 233 bis del Tuel. Le società di cui trattasi non comportano spese di gestione e non sono in perdita.

Resta costante la spesa per gli organi istituzionali, salvo utilizzo dei contributi erariali per l'incremento dell'indennità di funzione di Sindaco e Assessori.

L'INDEBITAMENTO

Il PRFP prevede la realizzazione di risparmi conseguenti alla scadenza dei piani di ammortamento di alcuni mutui nel periodo interessato. L'Ente ha aderito alla procedura di sospensione della quota capitale dei mutui (in attuazione dell'accordo quadro ABI-ANCI-UPI) e non ha contratto nuovo debito.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel seguente prospetto si riportano gli immobili concessi in locazione dall'Ente

Tabella n. 8- immobili locati esercizi 2023-2024

Immobile	Ubicazione	Canone locazione annuale
Bar Punta Bonfiglio	Manarola	15.400,00
Ambulatorio medico*	Riomaggiore	5.860,00
Aula Torre Guardiola**	Riomaggiore	37.306,00
Locale per cabina trasformazione Enel	Riomaggiore	21.600,00
Terreno incolto	Riomaggiore	206,28

* rinnovo della convenzione disposto con delibera GC n.128/2023 con scadenza nel 2029

**cfr. convenzione allegata alla delibera GC n.57/2017 avente durata decennale

Tabella n.9: situazione riscossioni

¹ L'Ente detiene le seguenti partecipazioni: Iren spa: 0,01%; ATC esercizio spa: 0,12%; ATC Mobilità e parcheggi Spa: 0,10%.

ANNUALITA'	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO A COMPETENZA	IMPORTO RISCOSSO NELLE SUCCESSIVE ANNUALITA'	TOTALE RISCOSSIONI	IMPORTO ANCORA A RESIDUO AL 31/12/2025
2022	68.531,34	68.131,64	400,00	68.531,64	0,00
2023	48.643,14	47.123,14	1.520,00	48.643,14	0,00
2024	87.497,64	24.923,14	62.375,50	87.298,64	200,00
2025	49.207,94	23.821,94	1.630,00	25.451,94	25.386,00

Come già rappresentato nella precedente delibera di questa Sezione n.68/25/PRSP ai fini del conseguimento degli obiettivi del PRFP era stata ipotizzata un'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata a garantire la stipulazione di un contratto di locazione a migliori condizioni economiche per l'immobile di proprietà comunale sito in Punta Bonfiglio, con destinazione ad attività commerciale.

Le maggiori entrate erano state preventivate, all'interno del Piano di riequilibrio, in euro 60.000,00 annue a partire dall'esercizio 2020.

Tuttavia, la disdetta del contratto di locazione, propedeutica all'attivazione della nuova procedura di evidenza pubblica, è stata contestata dal conduttore in quanto intempestiva alla luce della durata delle locazioni commerciali. Il contratto si è dunque rinnovato per altri sei anni (con scadenza al 2026) al canone vigente di € 15.400,00, impedendo l'operazione preventivata dal Comune.

In ogni caso la vertenza si è conclusa con un accordo transattivo con versamento da parte del gestore di un importo una tantum pari a euro 75.000,00 (limitato all'esercizio 2023 e regolarmente incassato) oltre al citato canone di locazione annuale. Nel corso del precedente monitoraggio si segnalava la necessità per l'Ente di procedere in tempo utile per la disdetta del contratto di locazione. Si evidenzia che con delibera di Giunta comunale n.24/25 veniva formulato apposito atto d'indirizzo agli uffici finalizzato a non rinnovare il contratto e a pianificare un nuovo progetto di gestione dell'immobile. A seguito di riscontro istruttorio, protocolli 1651 e 1653 del primo aprile 2025, l'Ente comunica che il responsabile del Settore tecnico ha provveduto, entro i termini stabiliti dalla normativa di settore, ad inviare formale comunicazione di recesso del contratto e della concessione di suolo pubblico alla data di naturale scadenza fissata al 30.04.2026. Tuttavia, la controparte contrattuale, a seguito del recesso in parola esercitato dal Comune di Riomaggiore, ha inoltrato due ricorsi attualmente pendente presso il TAR Liguria. L'Amministrazione comunale ha provveduto a

formalizzare un incarico a proprio legale di fiducia per difendere nel merito le posizioni dell'Amministrazione Comunale e, contestualmente, per rientrare nella disponibilità dell'immobile alla scadenza contrattuale del 30.04.2026.

DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano ulteriori debiti riconosciuti nel corso del 2025, per l'esercizio 2024 si rinvia a quanto già rappresentato nella precedente delibera di questa Sezione n. 68/25/PRSP.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024-2025 E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Le sopracitate misure hanno consentito al Comune recuperi di disavanzo di amministrazione, parte disponibile, maggiori rispetto a quanto contemplato nel Piano.

Nella seguente tabella si riportano le quote di disavanzo annuali per il periodo 2019-2025 previste dal piano di rientro e quelle effettivamente registrate nell'Ente risultanti dai prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione.

Tabella n. 9-quote annuali da ripianare in base al PRFP e disavanzo accertato

Importo complessivo da ripianare nel periodo 2019-2038: 4.548.503,67							
	Quota disavanzo da riplanare 2019	Quota disavanzo da riplanare 2020	Quota disavanzo da riplanare 2021	Quota disavanzo da riplanare 2022	Quota disavanzo da riplanare 2023	Quota disavanzo da riplanare 2024	Quota disavanzo da riplanare 2025
	80.000,00	168.263,55	156.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54	150.359,22
Disavanzo residuo da riplanare (PRFP)	4.468.503,67	4.300.240,12	4.144.141,04	4.003.652,54	3.868.497,68	3.710.719,14	3.560.359,92
Disavanzo registrato nell'Ente	4.249.331,18	3.627.954,96	2.370.817,38	2.131.775,20	1.621.054,44	1.298.146,33	L'Ente risulta in avanzo per euro 918.958,29

Nel primo riscontro istruttorio fornito l'Ente ha rappresentato che *“L'Amministrazione comunale, preso atto del risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio finanziario 2025, ha ritenuto opportuno procedere direttamente all'approvazione del Rendiconto della gestione relativo al medesimo esercizio, senza ricorrere alla redazione del preconsuntivo.*

Tale scelta è stata adottata al fine di consentire una più celere definizione del procedimento di rendicontazione, nell'ottica di assicurare la tempestiva approvazione del Rendiconto di gestione".

Inoltre, in sede di ultimo riscontro istruttorio, l'Ente ha precisato che, a fronte di considerevoli importi accertati per la gestione degli ingressi della Via dell'Amore, giusta convenzione sottoscritta con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, determinati in € 3.830.921,87, ha effettuato impegni di spesa, nei corrispondenti capitoli di uscita per € 2.128.688,72, come da successiva tabella. Le economie di spesa ottenute hanno consentito la generazione di un avanzo sfociato, al netto degli opportuni accantonamenti, nel risultato di amministrazione.

Tabella n.10- accertamenti e impegni via dell' Amore

2025		Capitoli di bilancio	Assestato al 31.12.2025	Impegni assunti al 31.12.2025	Economie
	Uscita	4167	339.160,00	325.069,00	14.091,00
	Uscita	4168	517.036,00	516.975,00	61,00
	Uscita	4169	102.480,00	100.000,00	2.480,00
	Uscita	4171	15.616,00	9.638,00	5.978,00
	Uscita	4172	100.000,00	100.000,00	
	Uscita	10016	1.700.000,00	183.695,51	1.516.304,49 €
	Uscita	10013	504.708,00	202.489,24	302.218,76
	Uscita	1166	721.000,00	690.821,97	30.178,03
TOTALE	Uscita		4.000.000,00 €	2.128.688,72 €	1.871.311,28 €
2025		Capitoli di bilancio	Assestato al 31.12.2025	Accertamenti assunti al 31.12.2025	Economie
TOTALE	Entrata	933	4.000.000,00 €	3.830.921,87 €	169.078,13 €

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dall'Ente e rinvia per la conferma dei dati al prossimo ciclo di controlli conseguente all'approvazione del rendiconto 2025 e alla relazione dell'OREF primo semestre 2026.

Conclusioni

Lo stato di attuazione del PRFP al 31 dicembre 2025 mostra un recupero completo del disavanzo grazie anche all'incremento delle entrate. Come sopra rappresentato il dato andrà verificato e confermato nel prossimo ciclo di controlli. Nel frattempo, si invita comunque l'Ente proseguire nell'accurata e attenta gestione delle misure finalizzate a prevenire possibili squilibri di bilancio incidendo, in particolare, sul potenziamento dell'attività di riscossione e sull'attenta verifica dei residui sia attivi, sia passivi per una corretta determinazione del risultato di amministrazione. Si raccomanda, in particolare, di monitorare attentamente tutti i contratti di locazione in essere al fine di porre in atto le iniziative utili per la corretta valorizzazione del patrimonio immobiliare.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-
quater, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000

ACCERTA

per l'esercizio 2025 lo stato di attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi intermedi del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.29/2019.

INVITA

l'Ente a proseguire nell'accurata e attenta gestione delle misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del Piano e degli equilibri di bilancio incidendo, in particolare, sul potenziamento dell'attività di riscossione; sull'attenta verifica dei residui sia attivi, sia passivi per una corretta determinazione del risultato di amministrazione; sul monitoraggio di tutti i contratti di locazione in essere al fine di porre in atto le iniziative utili per la corretta valorizzazione del patrimonio immobiliare.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Riomaggiore, nonché al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243-quater comma 6 del TUEL. Dispone, altresì, la pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito internet del Comune.

Così deliberato nella camera di consiglio del 14 aprile 2026.

Il Relatore

dott.ssa Vitaliana Vitale

Il Presidente

dott.ssa Maria Teresa Polverino

Depositato in segreteria

Il funzionario preposto